

Giornale di Sicilia 19 Ottobre 2017

Traffico di droga nel Ragusano, tredici condanne per 160 anni e 10 mesi

RAGUSA. Operazione "Agnellino due". La sentenza della Corte d'Appello di Catania del luglio scorso aveva riconosciuto l'associazione a delinquere per i soggetti coinvolti in una vasta operazione antidroga, associazione negata - in parte - nella sentenza di primo grado. La conseguenza è stata che la Corte d'Appello di Catania ha quindi ripristinato le misure cautelari a carico di 13 imputati, colpevoli del reato di traffico di sostanze stupefacenti, dando mandato alla Polizia di Stato che martedì mattina ha eseguito le catture dei soggetti destinatari del provvedimento.

L'operazione è stata eseguita nei comuni di Santa Croce Camerina, Ragusa, Vittoria, Comiso e Scicli. Una delle catture è stata effettuata a Foggia dalla Squadra mobile del capoluogo pugliese. Uno altro dei soggetti implicati nella vicenda risulta irreperibile perché si è allontanato dal territorio nazionale, ma vi sono indagini in corso per individuare dove sia finito.

Le sentenze di primo grado erano state emesse dal gup Santino Mirabella del Tribunale di Catania, il 29 giugno 2016: condanne per 96 anni e 4 mesi. Decisione appellata dalla Procura generale e dal pubblico ministero Valentina Sincero. La Corte di Appello di Catania nel mese di luglio di quest'anno ha riformato le sentenze di primo grado riconoscendo il reato associativo e comminando agli imputati pene per 160 anni e 10 mesi di reclusione.

Si tratta del filone principale dell'operazione antidroga «Agnellino» messa a segno ad aprile 2014 nel Ragusano a seguito di indagini condotte dalla Mobile di Ragusa, dal 2011: un ingente traffico di droga, cocaina e marijuana, che veniva importata dall'Albania, e rivenduta al dettaglio nel Ragusano.

I chili di droga, venivano qualificati come «agnelli» nelle comunicazioni tra i membri del sodalizio. La pena maggiore è stata inflitta ad Emanuele Firrisi, 68 anni, di Comiso - difeso dagli avvocati Nunzio e` Salvatore Citrella - che in continuazione con un'altra condanna, dovrà adesso scontare 22 anni e 6 mesi di carcere (il Gup gliene aveva inflitti 14 con una multa di 32 mila euro). Lui assieme ad Antonino Ferrante — difeso dall'avvocato Maurizio Catalano — condannato a 20 anni di reclusione (in primo grado 6 anni ed 8 mesi oltre a 26 mila euro di multa), è ritenuto essere stato il promotore-capo dell'associazione che si sarebbe occupata di spacciare la droga che proveniva dall'Albania. Per loro due, custodia in carcere; per tutti gli altri, arresti domiciliari.

Corrado Bellassai, 44 anni, difeso dall'avvocato Maria Carmela Manenti ha rimediato la condanna a 11 anni e 8 mesi di reclusione (6 anni e 8 mesi oltre a 28 mila euro di multa in primo grado); Pieruccio Boschi, 59 anni di Scicli, difeso

dall'avvocato Alessandro Agnello, 14 anni e 4 mesi (da 6 anni e 8 mesi); Rita Cangialosi 48 anni, difesa dall'avvocato Maria Isabella Coppola del Foro di Catania, è stata condannata a 14 anni, sei mesi e 20 giorni (da 7 anni e 4 mesi); Giovanni Errigo, 54 anni, di Comiso, difeso dall'avvocato Maurizio Catalano, 14 anni, due mesi e 20 giorni (da 7 anni, 2 mesi e 20 giorni di carcere e 26 mila euro di multa); Michele Firrisi, 28 anni di Comiso, difeso dall'avvocato Salvatore Citrella, 10 anni e 4 mesi (da 8 anni e 26 mila euro); Salvatore Incremona, 61 anni, di Comiso, difeso dall'avvocato Maurizio Catalano 10 anni e 4 mesi (da 8 anni e 28 mila euro di multa); Giuseppe Lauretta, 33 anni di Coiniso, difeso dall'avvocato Catalano, 9 anni (da 7 anni e 4 mesi); Sebastiano Occhipinti, 65 anni di Santa Croce, difeso dall'avvocato Enrico Platania, 8 anni di reclusione (da 6 anni e 8 mesi); Giuseppe Saccone 43 anni di Vittoria, difeso dall'avvocato Maria Carmela Manenti, 8 anni di carcere (da 6 anni e 8 mesi); il trentenne albanese Sheptim Xeka, residente a Santa Croce Camerina, difeso dall'avvocato Rocco Di Dio, 8 anni, 10 mesi e 20 giorni (da 5 anni, 6 mesi e 20 giorni oltre a 26 mila euro di multa). In primo grado era stato assolto Antonio Maueri, difeso dall'avvocato Enrico Platania, in appello è stato invece condannato a 9 anni. Anche per lui sono stati disposti gli arresti domiciliari.

Giada Drocker